



TOUCH ART E CROMOWELFARE

*MOSTRA DI ACTION PAINTING E COLORE e
MATERIA COME VITA E NELLA NOSTRA VITA*

LA CROMOTERAPIA COME METODO EDUCATIVO

7 MARZO 2014

BIBLIOTECA COMUNALE

MAERNE DI MARTELLAGO

DOTT.SSA MARTINA BARRETTA

CROMOTERAPEUTA EDUCATORE PROFESSIONALE

La valorizzazione del colore ed i suoi significati, accostati alla materia ed oggetti sono i protagonisti di tale evento espositivo , non a caso la mostra prende il nome di TOUCH ART il

concetto del toccare unito ad un'arte completamente astratta, impalpabile espressa dall'**Action Painting**, attraverso la tecnica del **dripping** di cui **Jackson Pollock** è il precursore. Il colore il mezzo migliore per esprimere ogni stato d'animo caso come principio d'invenzione pittorica.

L'**action painting**, è la pittura come **esperienza liberatoria**, capace di coinvolgere simultaneamente il **corpo** e la **mente**; espressione di un **atteggiamento morale ed esistenziale radicale**, che **si oppone alle convenzioni** della società del tempo, la "**pittura d'azione**" si concretizza in un **linguaggio esuberante e vigoroso** di segni e gesti pittorici liberi, impetuosi, che si configurano come la diretta "**registrazione**" dei movimenti dell'artista nello spazio. La tela non risulta più una semplice superficie su cui riprodurre oggetti della realtà, ma un "**arena**" in cui combattere ed esternare la propria **straripante energia creativa**, quindi ciò che viene trasmesso non sarà più un'immagine, ma un fatto, un'azione. Tale evento, mira a far affiorare le **forze inconsce** e a dare forma alle pulsioni più nascoste e profonde dell'individuo. Più semplicemente possiamo affermare che si definisce "**action painting**" una pittura immediata, libera e spontanea nella quale tutto il corpo dell'artista viene coinvolto nella realizzazione dell'opera, di cui l'esecuzione è affidata alla **gestualità del braccio**, una pittura fatta di **spruzzi, macchie, sgocciolature**, poste in posizione orizzontale. I segni che ne conseguono configurano un'**immagine caotica**, un intreccio irrazionale ed informale di colori e linee, frutto di una gestualità casuale che vuole portare in superficie le motivazioni nascoste dell'inconscio, legandosi così alle posizioni filosofiche contemporanee di matrice esistenzialista. ad oggi il mio scopo è quello di servirmi della casualità e libertà di gesti ma usando colori ben definiti, non casuali, voluti per esprimere determinate emozioni e suscitare determinate emozioni e sensazioni, ad oggi in una realtà dove il benessere è ricercato, il colore è il mezzo per ottenerlo, alla base della mia pittura d'azione studi approfonditi sul significato del colore ed i suoi benefici, **CROMOTERAPIA, LA CROMOWELFARE, La cromoterapia è una disciplina che studia il nostro rapporto con i colori in ogni aspetto della vita e della salute e della psiche, soprattutto, cura il corpo e la mente con terapie specifiche e apprenditive basate sull'utilizzo dei colori.** Gli studi di cromoterapia ci fanno comprendere quanto siano quindi importanti i colori che ci circondano quotidianamente: i colori dell'abbigliamento, i colori della casa e soprattutto i colori degli interni, i colori del cibo, i colori dell'ambiente educativo e l'ambiente. **I colori degli ambienti che frequentiamo stimolano alcuni stati emotivi e sensazioni di benessere**, agitazione o concentrazione; i colori che indossiamo parlano del nostro carattere e del nostro modo di porci verso il prossimo; i colori del cibo influenzano il nostro appetito, la

digestione. La è cromoterapia, una delle discipline e tecniche educative ad oggi completamente diversa dal solito

LA CROMOTERAPIA COME METODO EDUCATIVO Il progetto “ cromoterapia come metodo educativo e di apprendimento, il colore come vita e nella nostra vita” volto alle scuole dell’infanzia ed scuole elementari fa parte di un percorso di sperimentazione sullo sviluppo di competenze cromatiche e associative e di disegno e la manualità, con l’aiuto di materiali didattici che coinvolgono i bambini e in successione gli adolescenti, per il massimo sviluppo di capacità esplorative. L’insieme di colori come opere teatrali: le forme che i bambini stessi creeranno e troveranno nell’ambiente pedagogico educativo saranno gli attori sul palcoscenico scolastico.

Ogni creazione per il bambino e l’esplosione della fantasia avranno il bisogno di trovare un gruppo di interpreti o un interprete in grado di muoversi sulla scena senza imbarazzo e di compiersi senza vergogna, ma solo imparando ciò che si va dimenticando ad apprezzare il mondo attraverso i colori, riportando alla vita i valori persi e cancellati quasi dalla tecnologia oggi. Sarà possibile prevedere, descrivere in anticipo quale sarà l’azione, si avrà tramite la psicopedagogia servendosi in questo caso della terapia del colore, aiutando il bambino nell’avventura della vita fissando nella mente di esso la meraviglia di apprendere capendo ciò che hanno intorno. Il progetto laboratoriale il “colore come vita e nella nostra vita” coinvolge anche i bambini con difficoltà di apprendimento e acquisizione delle forme del colore e dei colori, progetto educativo capace di aiutare allo sviluppo cognitivo bambini con sindromi come ACC. Il coinvolgimento genitoriale al progetto sarà il filo conduttore per un apprendimento continuo oltre l’ambiente pedagogico. L’azione mirata del suddetto lavoro oltre ad orientarsi verso lo sviluppo delle capacità artistiche, vuole potenziare le competenze comunicativo-visive all’interno di percorsi didattici articolati differenziati a seconda degli ordini scuola coinvolti ma aventi tutti come sfondo e principi ispiratori. Volete che un bimbo stia seduto tranquillo per qualche minuto? Avete 2 modi per riuscirci, o lo imbottite di cartoni animati alla tv, oppure gli date foglio, qualche colore e lo lasciate disegnare.

*Se a me chiedessero “pensa a qualcosa di creativo”, la prima immagine che mi passerebbe nella testa non è un design ad opera d’arte, I bambini tramite i disegni **comunicano in modo creativo e spontaneo il loro stato d’animo**. Proiettano, i loro bisogni, le gioie, le sicurezze, ma anche le loro paure e le preoccupazioni. Il disegno è il mezzo con cui il bambino comunica la sua realtà. Da questi infatti possiamo conoscere a quale stadio sia la loro maturazione intellettuale, che cosa essi pensino di noi, del mondo, quale sia la loro sensibilità, le difficoltà emotive, i timori e i loro desideri*

profondi. Se avete bisogno di un'ispirazione provate ad entrare in un asilo e a guardare le bacheche dove sono esposti i disegni... Sfido chiunque a guardarli senza lasciarsi percorrere da un brivido lungo la schiena, senza provare un pò di malinconia, ma anche un pò di invidia verso queste creature innocenti, che in modo semplice e spensierato, riescono a dare una loro rappresentazione della realtà, mentre noi condizionati da tanti fattori esterni vediamo troppo spesso la nostra creatività boccheggiare. I bambini quando disegnano fondono spontaneità e fantasia in un mix di creatività da brivido.

•